

La disoccupazione sopra la soglia dei tre milioni di persone: è il record negativo dal 1977

L'Italia dei senza lavoro

Giovannini: situazione grave. Saccomanni: Imu, soluzione prima di Ferragosto

Oltre tre milioni di italiani non hanno un lavoro. È stato maggio a segnare il record di tutti i tempi della disoccupazione tricolore. Il tasso è schizzato al 12,2%, la percentuale più alta dal primo trimestre 1977. E ha marcato così il territorio. Lo Stivale per la prima volta supera la media Ue, che si ferma al 12,1. Per i giovani la situazione migliora un po'. Tra i 15 e i 24 anni l'incidenza dei disoccupati sul totale di quelli occupati, o in cerca di lavoro, è al 38,5%. Quindi, 1,3 punti percentuali in meno rispetto al mese scorso. 500.000 disoccupati in più in un solo anno. E anche il ministro del Lavoro Enrico Giovannini non na-

sconde «la gravità della crisi». Intanto sull'ipotesi cancellazione Imu il ministro dell'Economia Saccomanni avverte: «Non è impossibile, ho detto solo che non è facile, non ci sono tagli indolori», la questione «credo sia stata già lungamente dibattuta e se riusciamo a risolverla prima di Ferragosto saranno contenti tutti, me per primo».

> Corrao e Peluso
alle pagg. 2 e 3

L'emergenza

Disoccupati, ancora record: sono oltre 3 milioni

Indice su al 12,2%: in un solo anno 500.000 in più. Giovani, lieve miglioramento

Cinzia Peluso

3.140.000 italiani che non hanno un lavoro. È stato maggio a segnare il record di tutti i tempi della disoccupazione tricolore. Il tasso è schizzato al 12,2%, la percentuale più alta dal primo trimestre del 1977, inizio delle serie storiche trimestrali dell'Istat. E ha marcato così il territorio. Lo Stivale per la prima volta supera la media Ue, che si ferma al 12,1. Per i giovani la situazione migliora un po'. Tra i 15 e i 24 anni l'incidenza dei disoccupati sul totale di quelli occupati, o in cerca di lavoro, è al 38,5%. Quindi, 1,3 punti percentuali in meno rispetto al mese scorso. Ma è pur sempre uno dei livelli massimi rispetto al resto d'Europa.

500.000 disoccupati in più in un solo anno. E anche il ministro del Lavoro Enrico Giovannini non nasconde «la gravità della crisi». L'arrivo di nuovi «aspiranti» ingrossa il fiume dei senza impiego, che ora raccoglie gli inattivi. La recessione spinge infatti alla ricerca di un'attività coloro che prima rimanevano fuori dal mondo del lavoro. Intanto, come sempre sta per arrivare un'ondata di posti stagionali. Tanto lunga da

toccare anche il Sud. L'estate, il boom turistico e l'arrivo dei saldi sono un cocktail energetico. Cuochi, barman, sommelier, animatori, accompagnatori e guide turistiche. E poi camerieri e addetti ai servizi di assistenza e accoglienza alla clientela. Le offerte sono tante. Ne ha contate più di ventimila Assolavoro, l'Associazione nazionale delle Agenzie per il lavoro. Il Meridione è in testa in base ai calcoli del sistema informativo Excelsior di Unioncamere. Tra nuovi impieghi (57.000) e «uscite» il saldo dovrebbe essere, infatti, positivo per 13.500 unità. Migliore anche di quanto riusciranno a fare il ricco Nordest, con 50mila entrate e un attivo di 10mila, e il Nordovest, che pur registrando 46mila assunzioni, chiuderà solo con 3.200 nuovi impieghi. All'area del Centro l'estate porterà invece poco lavoro. 38.000 le nuove unità. E, a conti fatti, si potranno contare 10.500 attività aggiuntive.

Molto richiesti sono anche hostess, steward, tecnici audio e video. E una buona parte dell'offerta di lavoro riguarda massaggiatori e fisioterapisti, musicisti, coreografi, danzatori e tecnici audio-video. Non mancheranno,

poi, occasioni di impiego per magazzinieri e operai addetti al confezionamento per le aziende alimentari. Si tratta di richieste legate a picchi stagionali. Ad esempio, per la produzione di yogurt e succhi di frutta. Infine, l'assistenza alla persona. Anche in questo campo la stagione calda mette in moto opportunità interessanti. Inoltre, nel settore dell'abbigliamento è scattata la ricerca degli addetti alle vendite. Lo segnala Openjobmetis. Proprio da oggi Napoli anticipa i saldi estivi, che tra sabato e domenica scatteranno in tutto il resto d'Italia. Occasioni di lavoro, quindi, per un mese e mezzo.

Già oggi sono circa 250mila i lavoratori in somministrazione che ogni me-



se, attraverso le Agenzie, ottengono un'occupazione.

Nel capoluogo della Campania scatta, comunque, un'altra rilevante offerta. La lancia Capgemini. L'azienda internazionale specializzata nell'information technology ha avviato una campagna di selezione. Obiettivo 70 assunzioni nel 2013 e altre 100 nel 2014 per la sua sede di Napoli. L'ampliamento dell'organico è legato anche alla decisione di ingrandire il «Nearshore center» di Napoli. Richiesti laureati in ingegneria gestionale, informatica ed elettronica e nelle discipline economiche. Ma l'offerta riguarda pure neodiplomati in materie tecniche, come periti informatici, elettronici e in telecomunica-

zioni. Per decuplicare in 2 anni l'attuale organico, Capgemini sta avviando relazioni con le principali istituzioni scolastiche e universitarie campane. «Da sempre puntiamo sui nuovi talenti e sulla valorizzazione del capitale umano, fattore di arricchimento importante sia per Capgemini che per i clienti», spiegano i responsabili dell'azienda.

In generale, la maggior parte delle offerte prevede contratti almeno fino alla fine del mese di settembre.

Le caratteristiche che dovrà soddisfare l'aspirante lavoratore? Le anticipa l'Assolavoro, che rappresenta oltre l'85 per cento delle agenzie per il lavoro. Giovane. Segni particolari, un mini-

mo di esperienza pregressa e la conoscenza di almeno una lingua straniera. È questo il biglietto da visita richiesto. Anche se naturalmente, ci saranno differenze a seconda dei singoli profili richiesti.

Il mercato/1

Stagionali:
ondata di offerte
con le Agenzie
dai camerieri
ai musicisti
L'Unioncamere:
è boom al Sud

Il mercato/2

Information
technology:
al via a Napoli
l'iniziativa
di Capgemini
170 assunzioni
in due anni

Mutui giù

Tonfo dei prestiti
per la casa alle famiglie
nel primo trimestre:
meno 16,8% secondo
l'Osservatorio Crif

L'Italia che innova

Il nostro Paese migliora
nella classifica Onu:
dal trentaseiesimo
al ventinovesimo posto
Svizzera sempre prima

